

ai programmi di formazione promossi da ANUSCA di concerto con l'amministrazione centrale del Ministero dell'Interno, che da sempre punta sulla formazione professionale degli operatori. Per il Presidente ANUSCA Paride Gullini, che ha aperto i lavori del seminario "Un milione di cittadini comunitari da gestire sono un problema per il diritto elettorale attivo e passivo, che va amministrato con molta attenzione". Temi complessi che attengono la sfera del diritto che l'operatore ha il compito di gestire, tenendo conto dei vari tipi di elezione, poiché questi diversi appuntamenti elettorali (comunali, nazionali, europee) sono regolati in maniera differenziata. "Gli adempimenti comunali sono legati a tempi stretti - precisa il Prefetto Guglielman - ma la cosa non deve spaventare: è necessario applicare con calma e metodo le indicazioni operative". In una pausa dei lavori del seminario, il Direttore Centrale per i Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno, Paolo Guglielman, intervistato dalla nostra redattrice, ha dichiarato: "Come è facilmente intuibile - spiega il Prefetto - siamo già entrati in un periodo "caldo" date le imminenti elezioni, ma proprio per questo motivo ho fortemente voluto essere presente qui, per testimoniare l'attenzione del Ministero nei confronti di queste iniziative di formazione".

Continua Guglielman: "In seguito al D.Lgs. 30/2007, molte nuove competenze in materia elettorale sono state trasferite al personale comunale e ciò rende imperativo che la formazione sia adeguata. Naturalmente, il servizio elettorale del Ministero è sempre a disposizione di chiunque si trovi in difficoltà, ma comunque penso che l'iniziativa formativa di ANUSCA sia quanto mai propizia e degna di attenzione. Inoltre, nel corso di questo seminario non si tratterà solo di novità normative, ma saranno illustrati anche importanti progetti di innovazione tecnologica, volti alla semplificazione amministrativa, invocata dal governo e codificata proprio pochi giorni fa nel Piano E - Gov 2012 del Ministro Brunetta. La rispondenza dei Comuni a questo tipo di iniziative finora è stata ottima e sono fiducioso che la loro collaborazione continuerà ad essere costante nel tempo".

Un plauso del Prefetto va anche alla struttura dell'Accademia ANUSCA di Castel San Pietro. "Ero già stato diverse volte a Castel San Pietro a causa della



*Il Prefetto Paolo Guglielman, Direttore Centrale dei Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno durante il suo intervento in Accademia*



*Veduta panoramica della sala plenaria durante il seminario sulle elezioni europee ed amministrative*



*Da destra: Patrizia Antonelli, il Prefetto Guglielman e il vice Prefetto Fabrizio Orano*

quasi trentennale amicizia col Presidente Gullini, ma questa è la prima volta che ho avuto l'occasione di visitare l'Accademia ed è stata veramente una piacevole sorpresa. La trovo una struttura moderna e direi unica in Italia.

Mi richiama alla mente il modello dei campus universitari anglosassoni, dove gli studenti possano non solo godere dello studio, ma anche di benefits di altro genere, come quello sportivo o di wellness".

## La multicanalità nella restituzione dei questionari

di Nicola Corvino



Nicola Corvino

**L** censimento rappresenta il principale strumento statistico per analizzare con cadenza decennale, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, la struttura della popolazione e fornire conseguentemente una serie di dettagliate informazioni utili a tutti gli enti pubblici (e non solo) per pianificare i servizi erogati in favore della cittadinanza. A seguito dei cambiamenti sostanziali avutisi per la tipologia e precarietà alloggiativa, per la composizione delle famiglie e le diverse abitudini delle persone in una società che evolve continuamente e rapidamente, le modalità di acquisizione dei dati hanno dovuto necessariamente essere aggiornate alle esigenze emergenti anche per contribuire a migliorare sensibilmente l'efficienza delle rilevazioni a vantaggio del sistema statistico nazionale.

Pertanto, dopo anni di riflessione, si è giunti, ad ipotizzare nuove modalità per il perseguimento dei fini propri del censimento e a ritenere irrinunciabile l'adeguamento alle sollecitazioni provenienti dal contesto internazionale. Infatti, il XV censimento, programmato per il 2011, deve conformarsi a quanto stabilito dal Regolamento U.E. sui censimenti della popolazione e delle abitazioni ed alle Raccomandazioni internazionali, che forniscono indicazioni per la determinazione dei contenuti informativi dei censimenti demografici. I principali obiettivi del Censimento della Popolazione e delle Abitazioni restano, comunque, la produzione di informazioni dettagliate sulle caratteristiche demografiche e socio-economiche della popolazione, la determinazione della popolazione legale di ciascun comune ed il confronto censimento-anagrafe finalizzato al conseguente aggiornamento delle anagrafi. La prossima rilevazione censuaria prevede la compilazione di una lista anagrafica comunale (LAC) che, col supporto di eventuali altre liste ausiliarie redatte dai singoli comuni e dall'Istat, consentirà un accurato controllo dei questionari restituiti dai cittadini.

Nella nuova impostazione, la distribuzione dei questionari non è più a carico dei rilevatori ma avverrà con spedizione postale. La restituzione degli stessi sarà effettuata secondo criteri di multicanali-

tà, che comportano un notevole risparmio di spesa per la consistente riduzione dei rilevatori da utilizzare, così ipotizzati:

1. spedizione per posta con busta preaffrancata;
2. invio via web;
3. consegna ad appositi centri di raccolta comunali.

Inoltre, è prevista una serie di interventi tesi al recupero delle mancate risposte con diversi tipi di sollecito e al controllo di eventuali casi di incompletezza o duplicazione. Il fine da perseguire è rappresentato dalla migliore qualità delle informazioni, cui bisognerà tendere con un utilizzo più proficuo dei rilevatori, ai quali non è più richiesto di esplorare a tappeto il territorio.

Senza addentrarsi ulteriormente nella specificità dei numerosi adempimenti programmati per la piena efficienza delle operazioni censuarie, cui dovrebbe essere rivolto uno sforzo comune da parte di tutti gli attori, preme effettuare alcune considerazioni in ordine alla compilazione e restituzione dei questionari.

La redazione del questionario, per quanto possa essere semplificato e snellito, sarà a totale carico del singolo cittadino che, specie in alcune zone territoriali, non sempre è in grado di provvedere per difetto di istruzione o per la presenza di particolari patologie in età avanzata. Tale fenomeno persiste ancora in molti paesini per il basso indice di alfabetizzazione e per il motivo che gli anziani spesso vivono da soli ed hanno ben altri problemi che la preoccupazione di compilare il questionario.

Va altresì rilevato che il cittadino, assillato frequentemente da ricerche,

indagini commerciali e sondaggi, effettuati anche per corrispondenza, potrebbe trascurare il questionario Istat, se non adeguatamente sollecitato. Trattasi di un rischio da prevenire e da evitare con una ponderosa campagna informativa che richiami i cittadini alla collaborazione nell'interesse collettivo.

Il ricorso a tecnologie avanzate, quali l'uso di Internet, tradizionalmente ostico a molti e poco utilizzato nei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione, potrebbe sicuramente comportare una considerevole riduzione delle spese, un miglioramento della qualità dei dati prodotti, nonché indubbi vantaggi ai rispondenti che si vedrebbero alleviati da una serie di oneri e perdite di tempo. E' comunque opportuno insistere lungo tale direttrice, anche se rivolta ad una percentuale di popolazione non facilmente stimabile, in quanto la via web si arricchisce continuamente di nuovi fruitori.

Inoltre, la terza opzione non presenta particolari problemi per i cittadini, ma postula l'organizzazione di appositi centri di raccolta dei questionari a cura dei Comuni, ove è auspicabile la presenza e disponibilità di rilevatori che svolgano una funzione di ausilio per coloro i quali abbiano difficoltà nella compilazione.

L'entità dei questionari non restituiti subirà presumibilmente un incremento rispetto alla rilevazione censuaria del 2001, se si considera che allora il ritiro era effettuato direttamente dai rilevatori e quindi offriva maggiori garanzie circa la consegna, che invece ora è rimessa all'impegno ed alla diligenza di ciascun rispondente.

Infine, un'ultima notazione: i tanti stranieri, presenti irregolarmente sul nostro territorio, avranno interesse alla compilazione del questionario?

La risposta non può essere che negativa. E se invece provvedessero, quali sarebbero le conseguenze in ordine alla regolarità del soggiorno ed all'eventuale iscrizione anagrafica? In ogni caso, si corre il rischio di alterare il dato relativo alla popolazione legale.

# Collaborazione ANUSCA e CELVA

**1** I CELVA, Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta, è un organismo che opera per la promozione e lo sviluppo dei Comuni, organizzando attività di diversa natura (qualificazione e aggiornamento professionale,

assistenza in materia contrattuale, organizzazione convegni) a favore degli enti soci nei diversi settori della Pubblica Amministrazione. ANUSCA ha avviato già dal 2005 una convenzione con questo Ente per

quanto riguarda la formazione dello specifico settore dei Servizi Demografici. Pubblichiamo di seguito il piano di formazione ANUSCA approvato dal Celva per il 2009.

**Martedì  
17 marzo  
ore 9-14**

## **CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI**

I Servizi Demografici: principi generali  
- L'ufficio di stato civile: caratteristiche principali  
- L'ufficio anagrafe: principi generali

**Renzo CALVIGIONI**

**Giovedì  
16 aprile  
ore 9-14  
(alta valle)**

## **ACCERTAMENTI PER L'ISCRIZIONE ANAGRAFICA**

I principi fondamentali dell'anagrafe: dimora, residenza, domicilio, famiglia e convivenza anagrafica  
Iscrizioni, cancellazioni, variazioni e provvedimenti d'ufficio. Irreperibilità e senza fissa dimora

**Romano MINARDI**

**Venerdì  
17 aprile  
ore 9-14  
(bassa valle)**

Poteri di accertamento dell'ufficiale d'anagrafe nella fase istruttoria e preistruttoria dei procedimenti anagrafici

Ufficiale d'anagrafe e vigile accertatore: due ruoli distinti e complementari

Ruolo, funzioni e responsabilità dell'ufficiale d'anagrafe

Ruolo, funzioni e responsabilità del vigile accertatore

Quesiti e casi pratici

**Venerdì  
15 maggio  
ore 9-14  
(parte teorica)**

## **GESTIONE ANAGRAFICA DEI CITTADINI STRANIERI**

(comunitari ed extracomunitari)

I principi generali della legislazione italiana in materia di ingresso e soggiorno dei cittadini stranieri

La legislazione anagrafica: iscrizione e cancellazione dei cittadini stranieri

le novità introdotte dal cd "pacchetto sicurezza"

Il rilascio della certificazione e della carta di identità ai cittadini stranieri

Quesiti e casi pratici

**Liliana PALMIERI**

**Giovedì  
18 giugno  
ore 9-14  
(parte pratica)**

**Mercoledì  
23  
settembre  
ore 9-14**

## **L'IMPOSTA DI BOLLO NEI SERVIZI DEMOGRAFICI**

La normativa sull'imposta di bollo

La corretta applicazione dell'imposta di bollo

I casi di esenzione, le responsabilità e le sanzioni

I diritti di segreteria

Quesiti e casi pratici

**Vincenzo LOVALLO**

**Martedì  
27 ottobre  
ore 9-14**

## **CITTADINANZA: ATTRIBUZIONE, ACQUISTO, PERDITA, RIACQUISTO E RICONOSCIMENTO**

Attribuzione della cittadinanza italiana

Acquisto della cittadinanza italiana

Perdita della cittadinanza italiana

Riacquisto della cittadinanza italiana

Riconoscimento del possesso dello **status civitatis**

Formazione atti ed adempimenti conseguenti

**Antonella VALESIO**

**Lunedì  
30  
novembre  
ore 9-14**

## **FORMAZIONE ATTI DI MORTE E POLIZIA MORTUARIA**

Denuncia di morte

Trascrizioni di atti

Autorizzazione alla sepoltura

Trasporto di salma

Cremazione

Servizi cimiteriali

**Graziano PELIZZARO**

PRESENTANO

Demografici  
Senza  
Frontiere

DEMOGRAFICI SENZA FRONTIERE

SERVIZI demografici senza frontiere  
Le lingue non sono più un problema !

Per informazioni contatta la segreteria ANUSCA: Tel. 051.944641  
oppure digita sul portale [www.anusca.it](http://www.anusca.it)

## *COS'È IL SERVIZIO DSF*

Demografici senza frontiere ("DSF") è un nuovo rivoluzionario servizio telematico realizzato da ANUSCA, di ausilio e comunicazione per i colloqui degli operatori degli sportelli degli uffici dei Servizi Demografici con gli utenti stranieri. Il servizio riesce ad agevolare i colloqui con i cittadini immigrati che non parlano /o non capiscono bene la lingua italiana. Il servizio DSF permette quindi:

è agli operatori degli sportelli e degli uffici dei SS.DD. di ridurre drasticamente i tempi per il disbrigo delle pratiche di sportello con gli utenti comunitari ed extracomunitari;

è la realizzazione, nell'ambito degli uffici demografici di una sorta di "sportello per gli stranieri" utile a promuovere pari opportunità di accesso e fruizione ai servizi comunali da parte dei cittadini che non parlano bene la lingua italiana ed il conseguente miglioramento delle condizioni di inclusione sociale indispensabili per una convivenza costruttiva tra persone di cultura diversa.

COME FUNZIONA?

Al servizio DSF si accede via internet, previa sottoscrizione di un abbonamento annuale. Requisiti per poter usufruire del servizio sono che la postazione di sportello sia dotata di un normale computer, di una connessione internet e di un monitor supplementare sensibile al tatto (touch screen), dotato di casse audio, da posizionare davanti all'utente.

Attivato, il servizio DSF fa apparire, sul monitor dell'operatore di sportello e su quello dell'utente straniero, un colloquio fatto di domande preconfigurate e risposte chiuse poste sia in forma scritta che orale, ed integrate da immagini e filmati per la gestione di tutti i procedimenti amministrativi di sportello degli uffici demografici. Attraverso il monitor riservato all'utente, lo straniero può vedere ed ascoltare, nella propria madrelingua le domande e le risposte concatenate attinenti ai procedimenti amministrativi demografici che chiede di attivare, e confermare le proprie scelte toccando il monitor sensibile al tatto. Il fatto poi che il colloquio di domande e risposte avvenga sia in forma scritta che orale permette di agevolare il colloquio anche nei casi non rari di ANALFABETISMO oppure anche in quelli più rari di CECITÀ del cittadino straniero.

La normale postazione di sportello diventa così POLIVALENTE: può lavorare con modalità ordinarie oppure in pochi secondi, semplicemente collegandosi via internet, trasformarsi, attivando DSF, in un vero e proprio "sportello per gli stranieri". DSF, che rispetta la normativa per la tutela della riservatezza dei dati personali (D.Lgs. 196/03 privacy), permette l'analisi ed il rilevamento di dati statistici.

**I Comuni che al momento hanno aderito sono: Bergamo, Varese, Trieste, Padova, Parma, Bagnacavallo, San Giuliano Terme, Ortona e Siracusa.**

Info: [www.anusca.it](http://www.anusca.it)

# Qualcosa si muove nel mondo dei Demografici

di Silvia Zini

**F**ra le tante lettere che pervengono alla segreteria nazionale ANUSCA, spesso ci capita di leggere quelle di operatori che lamentano il ruolo di Cenerentola del nuovo millennio del settore demografico, ora in seno all'organizzazione comunale, ora nell'immaginario del cittadino medio. Queste osservazioni sono, purtroppo, in parte vere.

E' un fatto reale che certa stampa ha strumentalizzato eventi episodici per "fare di tuttata l'erba un fascio", gettando la croce addosso al settore demografico nel suo insieme, con accuse di scarsa perizia e diligenza.

E' un fatto reale che in certi Comuni i servizi demografici subiscano degli inopinati accorpamenti con altri settori con una seria compromissione della loro efficienza. Ma, di contro, è anche un fatto reale che gli operatori hanno gli strumenti e le possibilità per fare quadrato e respingere queste accuse a colpi di diligenza e risultati concreti nel lavoro quotidiano.

ANUSCA è stata pensata ed è nata con questo obiettivo: camminare al fianco degli operatori demografici e lavorare per la loro promozione e la qualificazione del loro lavoro. Non dimentichiamo che i diritti della persona su cui comunque si incentra il lavoro degli operatori sono tutelati su un piano costituzionale e dal nostro codice civile: pensiamo il diritto al nome o, ancora, al diritto di voto. Ne deriva che il lavoro nel settore demografico va ad intrecciarsi con



*Silvia Zini, esperta di formazione, con questa lettera interpreta con lodevole impegno le tematiche dei demografici*

aspetti molto delicati del vivere civile; come tale non può e non deve essere trascurato. Gli operatori demografici, ormai da tempo, hanno ben compreso che una rivalutazione del loro operato passa prima di tutto da una loro riqualificazione e da un aggiornamento costante. ANUSCA ha saputo rispondere a questo bisogno di formazione continua (quanto mai necessaria, considerato l'ininterrotto evolversi ed arricchirsi delle normative). I numeri forniscono ampia testimonianza: le oltre 13.000 giornate presenza maturate nel corso del 2008, a cui si aggiungono i 1500 partecipanti del nostro 28° convegno nazionale esprimono a chiare lettere il bisogno di sapere, da un lato, e, dall'altro, il gradimento rispetto a quello che possiamo offrire.

Il fatto che gli operatori si dedichino in maniera così massiccia al momento formazione segna comunque la volontà di migliorarsi e affermare la propria

professionalità e questo non può che essere meritorio.

Ma qualcosa si sta muovendo anche fuori e non pare esagerata l'osservazione che il vento sta cambiando: è recentissimo il riconoscimento ufficiale dell'impegno e della professionalità degli operatori da parte dello Stato. Ci riferiamo al contributo riconosciuto per i maggiori carichi di lavoro scaturiti dagli adempimenti ex decreto 30/2007.

E' un successo di cui, come ANUSCA, andiamo assolutamente fieri: lo stanziamento del fondo di 10 milioni di euro, interamente assegnati agli operatori dei servizi demografici (sotto forma di contributo diretto e come sostegno economico per la formazione) ha rappresentato una risposta significativa e tangibile allo straordinario impegno che si sono assunti gli operatori demografici, anagrafici in particolare, con l'attribuzione di una nuova, complessa funzione.

Al di là delle cifre in sé, consideriamo particolarmente importante che da parte dall'Amministrazione Centrale si sia colta l'importanza e la qualità del lavoro compiuto.

ANUSCA ha speso un enorme impegno per poter ottenere questa risposta dal mondo istituzionale: l'aver raggiunto questo obiettivo costituisce per noi un punto d'onore. Ancora resta tanto da fare, i problemi che da anni affliggono la categoria non sono certi risolti, la strada buona è intrapresa e la consapevolezza che qualcosa sta cambiando costituisce un buon viatico.



**La NEWSLETTER ANUSCA come strumento di lavoro  
che aggiorna e orienta l'operatore nella  
gestione dei servizi demografici**

# E- GOV 2012: un Piano che va di pari passo con la riforma della PA

di Cecilia Bortolotti

**Con un impegno finanziario quadriennale del valore di 1,380 miliardi di euro, 80 progetti organizzati in 4 macro aree di intervento prioritarie, per un totale di 27 obiettivi da realizzare entro il 2012, il 27 gennaio è stato presentato il Piano quadriennale di e - government del Ministro Brunetta.**

Un piano d'azione in linea con la strategia di Lisbona, 248 milioni già stanziati, 1,133 miliardi da reperire in fase d'implementazione per far fare alla Pubblica amministrazione un salto di qualità nell'utilizzo delle tecnologie informatiche, migliorare i servizi, tagliare i tempi di attesa e garantire il massimo accesso possibile a cittadini e imprese. È quanto si propone il Governo con il progetto E-gov 2012, le cui linee guida sono state presentate dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, insieme con il ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta. Obiettivo principale: portare i costi annui della Pubblica Amministrazione italiana dagli attuali 4.500 euro pro capite ai 3.500 della media europea.

La UE infatti vuole, entro il 2012, la riduzione del 25% degli oneri amministrativi per rafforzare la competitività; mentre la dichiarazione ministeriale di Riga (giugno 2006) punta, entro il 2010, alla riduzione del 50% dell'esclusione dei gruppi sociali svantaggiati e delle regioni arretrate.

Su tali tematiche il ritardo dell'Italia negli anni recenti si è accumulato. Infatti, nell'anno 2007, solo il 17% delle famiglie italiane fa uso di internet, mentre la media europea è del 32% (anzi, nei grandi paesi europei il valore sale al 40%, e nei paesi del Nord Europa raggiunge il 60%).

Il basso ricorso ad internet è però determinato anche dalla scarsità delle informazioni e dei servizi che la pubblica amministrazione offre on line attraverso la rete.

Il punto di partenza per risolvere questo emasse sarà la completa applicazione del Codice dell'amministrazione digitale messo a punto quattro anni or sono, quando ministro per l'Innovazione e le Tecnologie era Lucio Stanca, sia attraverso un miglior utilizzo delle dotazioni informatiche già esistenti, sia con nuovi investimenti in Ict. L'obiettivo finale è quello di ridurre del 25%, entro la fine della legislatura, gli oneri amministrativi per tutta l'utenza



Cecilia Bortolotti dell'ufficio stampa ANUSCA

Palazzo Vidoni negli ultimi mesi ha siglato oltre 60 intese istituzionali con altri dicasteri e amministrazioni centrali, università, Regioni e capoluoghi di province per l'avvio del progetto che sarà coordinato dal Dipartimento per l'Innovazione e dal Centro nazionale per l'informatica nella Pa (Cnipa).

I 4 ambiti di intervento prioritari individuati dal Governo sono:

- **Obiettivi settoriali**, riferiti alle amministrazioni centrali dello Stato e alle Università, con un investimento totale di 900 milioni di euro, di cui 214 disponibili, 687 da reperire, provenienti dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione - CMSI

- **Obiettivi territoriali**, riferiti alle Regioni e ai capoluoghi, con investimento totale di 310 milioni di euro (al netto dei costi del Piano in larga Banda) tutti da reperire attraverso i fondi FAS, POR, PON, ELISA

- **Obiettivi di sistema**, per lo sviluppo di infrastrutture - come il Sistema pubblico di connettività - o di capacità, come i progetti di riduzione del digital divide e di miglioramento dell'accessibilità dei servizi, con investimento totale di 106 milioni di euro, di cui 7 disponibili, 99 da reperire attraverso FAS/Infrastrutture

- **Obiettivi internazionali**, per potenziare l'e-governance per lo sviluppo, la governance di Internet e il raccordo con UE e OCSE, per un investimento totale di 64 milioni di euro, di cui 27 disponibili e 37 da reperire attraverso la Cooperazione per lo sviluppo.

Ovviamente c'è il problema delle risorse disponibili, che rendono incerti gli

obiettivi del piano di riforma, il quale, se unito ai capitoli riservati ai servizi demografici, lasciati senza adeguati finanziamenti, è lecito dubitare sui tempi di realizzazione.

Nel dettaglio, i progetti più legati all'innovazione della Pubblica Amministrazione, e quindi anche ai Servizi Demografici, sono:

- Casella elettronica certificata per i cittadini, le amministrazioni pubbliche, le imprese e i professionisti - Messa a disposizione dei cittadini e delle imprese di una casella di posta elettronica certificata, al fine di dematerializzare lo scambio di documenti con le pubbliche amministrazioni.

- Fatturazione elettronica verso la pubblica amministrazione - Ridurre i costi per le imprese e le pubbliche amministrazioni attraverso l'integrazione dei processi di fatturazione con quelli di pagamento.

- Pagamenti on line verso la Pubblica Amministrazione - Effettuare pagamenti dovuti alle pubbliche amministrazioni centrali, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'infrastruttura tecnica, per i pagamenti - in corso di progettazione - sarà un servizio generalizzato disponibile per tutte le amministrazioni su SPC.

- Passaporto elettronico e carta d'identità - Le Questure e i Consolati rilasciano il "Passaporto Elettronico", anticounterfeiting dotato di microprocessore per la registrazione dei dati del titolare.

- Anagrafe comunale unitaria con sistema catastale degli immobili - integrazione dei dati di origine comunale con i dati catastali e il data base topografico regionale a grande scala. Diffondere, tramite SPC, sull'intero territorio nazionale, il Sistema Informativo Nazionale Catastale e le variazioni edilizie.

Come ha ammesso lo stesso Ministro "gli obiettivi sono quelli di sempre", ma ciò che cambia - ci auguriamo - è la precisione e la trasparenza con cui sarà condotta l'operazione. Infatti, per ogni progetto è stato stabilito un cronogramma che indica lo stato d'avanzamento, le amministrazioni coinvolte e le deadline di riferimento. In sostanza, il procedere dei lavori sarà costantemente verificabile da chiunque lo volesse on line, in un portale dedicato, oltre che nelle relazioni trimestrali di attività.